



Gian Ruggero Manzoni,

nato in Romagna nel 1957, vive tra S. Lorenzo di Lugo (RA), Grottammare (AP) e Monaco di Baviera.

Poeta e narratore ha pubblicato fra gli altri, con Feltrinelli, Scheiwiller, Il Saggiatore, *Pesta duro e vai tranquillo*, *Il dolore*, *Caneserpente*.

Con Gianni Celati ed Ermanno Cavazzoni ha collaborato alla realizzazione dell'almanacco *Il semplice*, pubblicato da Feltrinelli.

Collana

Il Pomerio
(Biblioteca delle Romagne)

Formato 13 x 21

Pagine 176

Euro 14,00

ISBN 88 8103 162 0

EAN 9 788881 031627

Gian Ruggero Manzoni

Il morbo

Da una pagina vera e violenta di storia risorgimentale romagnola, un romanzo vero intorno a passioni e ideali forti: patria, libertà, politica, ragione e Dio.

Presentazione

Siamo nella prima metà dell'Ottocento: una Rio de Janeiro avvolta dal sole arido e colpita dal più grande dei mali, la peste, il "morbo".

Un giovanissimo prete percorre il mercato cittadino per portare l'estrema unzione a Luigi Compagnoni, vecchio rivoluzionario italiano, venduto come schiavo insieme ai sopravvissuti di una colonia di patrioti romagnoli, per ordine della Santa Sede, all'imperatore del Brasile. L'anziano uomo, ormai devastato dalla peste, racconta della sua vita, dei suoi compagni di Ravenna, Forlì, Faenza, Bagnacavallo, Cervia, Rimini, Cesena, Forlimpopoli, che dal 1837 al 1848 lottarono in Brasile e in Uruguay al fianco dei "senzatterra", dei gauchos, dei contadini, dei minatori e dei "religiosi cattolici di frontiera". Rivoltosi durante i moti risorgimentali del 1831, condannati a morte dal tribunale speciale dello Stato Pontificio, erano stati venduti dal papato all'imperatore del Brasile Pedro I, con la mediazione del cardinale primate, quali galeotti da sfruttarsi per la colonizzazione del Mato Grosso e dell'Amazzonia. In una strettissima unità di tempo di luogo e di azione (Compagnoni, la sua compagna,

un frate, una povera stanza impregnata di morte) trascorrono vent'anni, interrotti da pochi serrati dialoghi. Un flusso orgoglioso di coscienza, di vita, di libertà.

I lettori

Gli appassionati di romanzi storici.

I lettori di biografie.

Gli insegnanti e gli studenti, a partire dalla terza media.

Gli appassionati di una letteratura "forte", densamente non minimalista.